

FUORIMOSTRA

ai. weiwei

LIBERO



La pubblicazione è stata pensata
per accompagnare la mostra
**This publication was written
to coincide with the exhibition**

AI WEIWEI. LIBERO

Firenze, Palazzo Strozzi
23 settembre 2016-22 gennaio 2017
Florence, Palazzo Strozzi
23 September 2016-22 January 2017

A cura di/Curated by

Arturo Galansino

Con il patrocinio di

With the patronage of
Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo

Promossa e organizzata da

Promoted and organised by
Fondazione Palazzo Strozzi, Firenze

Con la collaborazione di

With the collaboration of
Galleria Continua, San Gimignano/
Beijing/Les Moulins/Habana

Con il sostegno di

With the support of
Comune di Firenze, Camera di
Commercio di Firenze, Associazione
Partners Palazzo Strozzi, Regione
Toscana

Main Sponsor



INTESA SANPAOLO

Main Media Partner

RAI

Sponsor tecnici/Technical sponsors

Trenitalia, Ataf Gestioni, Busitalia - Sita
Nord, Librerie Feltrinelli, Ufficio del
Turismo della Città Metropolitana di
Firenze, Toscana Aeroporti, Unicoop
Firenze, Firenze Parcheggio, Art e Dossier,
la Rinascente

Per il ciclo di conferenze si ringrazia

For the series of lectures we thank

unicoopfirenze

Coordinamento editoriale

Editorial coordination

Riccardo Lami, Ludovica Sebgondi

Traduzioni/Translations

Stephen Tobin

Progetto grafico/Graphic design

RovaiWeber design

Comunicazione e promozione

Communication and Promotion

Sigma CSC



Abbiamo lavorato quasi due anni per portare a Palazzo Strozzi la prima grande mostra italiana su Ai Weiwei, una delle più influenti e iconiche personalità del nostro tempo. Il suo lavoro, tra attivismo politico, autobiografia e ricerca formale, ci parla di temi importanti in modo potente e diretto, utilizzando linguaggi artistici a cavallo tra Oriente ed Occidente. L'aggettivo "libero", che dà il titolo alla mostra, vuole riferirsi alla libertà riconquistata da Ai Weiwei nel 2015, ma anche al modo totalmente libero e creativo con cui l'artista ha interpretato gli spazi di Palazzo Strozzi e con due progetti speciali anche le Gallerie degli Uffizi e il Mercato Centrale di Firenze. Questa pubblicazione propone un itinerario in tutta la regione e un ricco programma di collaborazioni, eventi, conferenze, film e visite speciali. Palazzo Strozzi si pone come un catalizzatore per Firenze e la Toscana, alla ricerca di sinergie con musei, istituzioni culturali e partner in grado di partecipare in modo attivo all'avanguardia artistica del nostro tempo.

We have been working for almost two years to allow Palazzo Strozzi to host the first major Italian exhibition of the work of Ai Weiwei, one of the most influential and iconic figures of our time. His work – a combination of political activism, autobiography and artistic experimentation – speaks to us of important issues in a powerful and direct manner, using tools and artistic vocabularies that partake of East and West alike. The adjective "libero" ["free"] in the exhibition's title refers to the personal freedom that Ai Weiwei regained in 2015, of course, but also to the total freedom with which he has interpreted not only Palazzo Strozzi and its spaces but also the Gallerie degli Uffizi and Florence's Mercato Centrale with two site-specific projects.

This booklet contains suggestions for visiting the region as a whole together with a full programme of joint ventures, events, conferences, films and special visits. Palazzo Strozzi aims to play a catalyst role for Florence and Tuscany, forging synergies and pursuing cooperation with museums, cultural institutions and partners determined to play a resolutely proactive role in the forefront of art today.

Arturo Galansino

ai. weiwei LIBERO



Grapes (Grappolo)
2015
Courtesy of Ai Weiwei Studio.

Dal 23 settembre 2016 al 22 gennaio 2017 Palazzo Strozzi a Firenze ospita la prima grande retrospettiva italiana dedicata a uno dei più celebri e controversi artisti contemporanei, Ai Weiwei.

Artista dissidente e icona della lotta per la libertà di espressione, Ai Weiwei è noto a livello globale per l'unione di attivismo politico e ricerca artistica attraverso opere spettacolari e provocatorie. L'artista invade con la sua straordinaria creatività tutti gli spazi di Palazzo Strozzi: la facciata, il cortile, il Piano Nobile e la Strozziina, con iconiche installazioni monumentali, sculture e oggetti simbolo della sua carriera, video e serie fotografiche dal forte impatto. La mostra *Ai Weiwei. Libero*, a cura di Arturo Galansino, diviene una straordinaria occasione per scoprire il genio dell'artista cinese, esaltando in particolare una peculiarità del suo lavoro come il rapporto tra tradizione e modernità in un luogo simbolo della storia di Firenze come Palazzo Strozzi. Nelle sue opere l'artista gioca infatti tra antico e contemporaneo, mostrando un rapporto ambivalente con il proprio paese attraverso la manipolazione di oggetti, immagini e metafore della cultura cinese, denunciando le contraddizioni tra individuo e collettività nel mondo contemporaneo.



juggles the old with the contemporary in the context of a highly ambivalent rapport with his native land, manipulating the objects, images and metaphors of Chinese culture while denouncing the contradiction between the individual and the collectivity in the contemporary world.

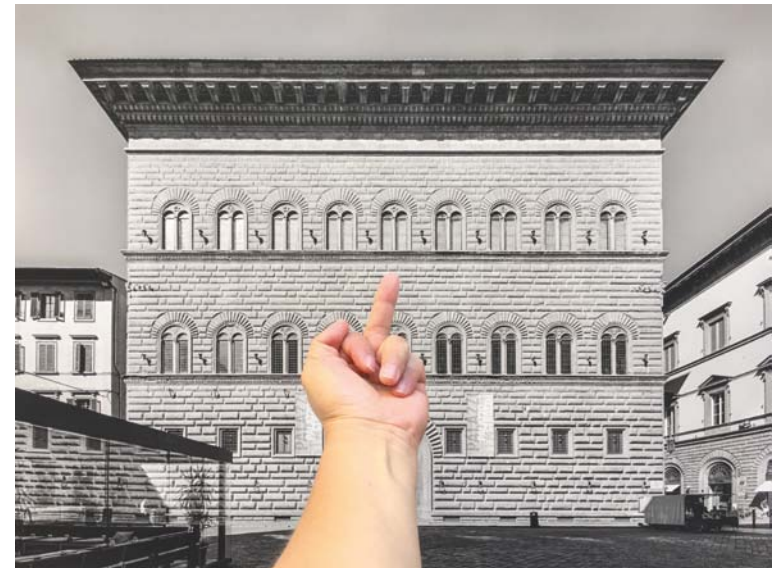
Rebar and Case (Tondino e cassa), 2014
 Courtesy of the artist and Galleria Continua, San Gimignano/Beijing/Les Moulins/Habana
Snake Bag (Borsa serpente), 2008
 Courtesy of Ai Weiwei Studio
 Photo: Alessandro Moggi

Study of Perspective
Palazzo Strozzi, Florence, Italy
 (Studio prospettico
 Palazzo Strozzi, Firenze, Italia)
 2016
 Courtesy of Ai Weiwei Studio.

Palazzo Strozzi in Florence will be hosting Italy's first major retrospective of the work of Ai Weiwei, one of today's most celebrated and controversial artists, from 23 September 2016 to 22 January 2017. A dissident and an icon of the struggle for freedom of expression, Ai Weiwei is known worldwide for combining political activism with artistic experimentation in the shape of works that are at once spectacular and provocative.

With his astonishing creative freedom, the artist has invaded every corner of Palazzo Strozzi – the façade, the courtyard, the Piano Nobile and the Strozzi undercroft – with iconic, monumental installations, sculptures and objects symbolising his career, and with thought-provoking, high-impact videos and cycles of photographs.

The exhibition, entitled *Ai Weiwei. Libero* and curated by Arturo Galansino, offers visitors a unique opportunity to discover this Chinese artist's creative genius, focusing in particular on the highly individual interplay in his work between tradition and modernity in a venue such as Palazzo Strozzi that is itself a major symbol of the history of Florence. In his work, Ai Weiwei





He Xie, 2011;
Souvenir from Shanghai
 (Souvenir da Shanghai), 2012
 Courtesy of Ai Weiwei Studio.
 Photo: Alessandro Moggi

Divina Proportio
 (Divina proportione), 2014;
Untitled (Wooden Ball)
 Senza titolo (Palla di legno), 2010
 Courtesy of the artist and Galleria Continua,
 San Gimignano/Beijing/Les Moulins/Habana.
Dante Alighieri in LEGO, 2016;
Galileo Galilei in LEGO, 2016
 Courtesy of Ai Weiwei Studio.
 Photo: Alessandro Moggi



Feiyu
2015
Courtesy l'artista e Galleria
Continua, San Gimignano/
Beijing/Les Moulins/Habana.

Selfie
2012-present / 2012-oggi
Courtesy of Ai Weiwei Studio.

FIRENZE
PALAZZO STROZZI
23 SETTEMBRE/SEPTEMBER 2016
22 GENNAIO/JANUARY 2017

ORARIO MOSTRA **OPENING HOURS**

Tutti i giorni inclusi i festivi
Daily including holidays 10.00-20.00
Giovedì/Thursdays 10.00-23.00
Accesso consentito fino a un'ora
prima dell'orario di chiusura
Visitors admitted until one hour
before exhibition closes.

BIGLIETTI **TICKETS**

Intero/Full price € 12,00
Ridotto/Concessions
€ 9,50/€ 8,50/€ 4,00
Biglietto Famiglia/Family Ticket € 22,00
Verifica tutte le riduzioni e le offerte
speciali su/Check all concessions
and special offers on
www.palazzostrozzi.org/biglietti

VISITE DIDATTICHE **EDUCATIONAL TOURS**

Gruppi/Groups € 92,00
Scuole/Schools € 52,00
Università/Universities € 72,00
Visite scuole con laboratori/
School visit with workshop € 72,00
Singoli visitatori/Individual
visitors € 8,00.

PRENOTAZIONI **RESERVATIONS**

SIGMA CSC
tel. +39 055 2469600
prenotazioni@palazzostrozzi.org

Prenotazione obbligatoria per i gruppi
(€ 1,00 a persona, gratuita per le
scuole primaria e secondaria).
Sistema radio auricolare obbligatorio
per tutti i gruppi con guida di almeno
6 persone (€ 1,00 a persona, gratuito
per le scuole).
Reservations are required for groups
(€1.00 per person; charge waived for
primary and secondary schools).
Radio headset system required for all
guided groups of more than 6 people
(€1.00 per person; charge waived for
school groups).

SERVIZI **SERVICES**

Bookshop, Strozzi Caffè Colle Bereto,
Agora|z Mandragora design/
bookshop, Box Office. Nessuna
barriera architettonica/All public
areas are wheelchair accessible.

INFO

tel. +39 055 2645155
info@palazzostrozzi.org
www.palazzostrozzi.org



REFRAME

(Nuova cornice)

INSTALLAZIONE PER LA FACCIAIA DI PALAZZO STROZZI

Installation for the façade of Palazzo Strozzi

Ventidue gommoni di salvataggio arancioni circondano le finestre del Piano Nobile di Palazzo Strozzi sulle due facciate di piazza Strozzi e via Strozzi: Ai Weiwei crea una nuova cornice, un nuovo punto di vista sul tema della migrazione e dei rifugiati, in un forte contrasto visivo e culturale, su uno dei simboli della storia dell'arte occidentale. Ai Weiwei vuole scuotere le coscienze per ricordare la tragedia vissuta da coloro che intraprendono un viaggio disumano verso le coste europee in fuga dalle distruzioni e dalle guerre. Le leggere imbarcazioni innestate sulla facciata ricordano le fragili strutture a cui i rifugiati si aggrappano in mare, ed evocano, insieme, come i migranti tentino di innestare se stessi su un altro luogo, in un ambiente sconosciuto quale è l'Europa.

Twenty-two orange rescue dinghies frame the Piano Nobile windows on the two façades of Palazzo Strozzi overlooking Piazza Strozzi and Via Strozzi. With this installation Ai Weiwei has created a new frame, offering us a new take on the issue of migration and refugees based on a strong visual and cultural contrast grafted onto what is one of the symbols of Western art history. Ai Weiwei's aim here is to shake our consciences into grasping the tragedy of those who set out on gruelling journeys towards Europe's shores, fleeing destruction and war. But while these light dinghies grafted onto the Palazzo's façade recall the fragile vessels to which the refugees cling at sea, they also evoke the way in which migrants attempt to graft themselves onto a new location, onto a strange environment such as Europe.

L'installazione è stata resa possibile grazie al determinante contributo di
The installation was made possible thanks to a decisive contribution from



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

Reframe

(Nuova cornice)

2016

Courtesy of Ai Weiwei Studio.



MERCATO CENTRALE FIRENZE

STUDY OF PERSPECTIVE

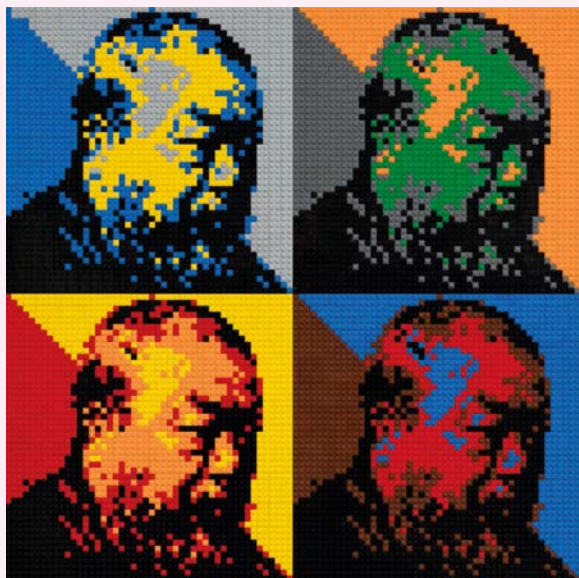
In occasione della mostra di Palazzo Strozzi, il Mercato Centrale Firenze ospita un'ambientazione costituita da dieci gigantografie tratte da una delle più celebri serie fotografiche di Ai Weiwei: *Study of Perspective* (Studio prospettico), esposta nella sua interezza a Palazzo Strozzi. Le immagini rappresentano una sorta di ironico diario di viaggio in cui l'artista pone la sua macchina fotografica tra il viso e il dito medio indirizzato a un luogo sullo sfondo.

Protagonisti delle fotografie sono luoghi simbolici della biografia dell'artista (come il suo studio al 258 di Caochangdi a Pechino) ma anche icone di diverse città del mondo come il Colosseo a Roma, la Casa bianca a Washington, l'Opera House a Sydney, piazza Tiananmen a Pechino. Ai Weiwei modifica il nostro modo di vedere il mondo, in questo caso con un approccio ironico e dissacratorio che mette in discussione prospettive canoniche. Ai Weiwei non critica il potere in modo diretto, bensì i suoi simboli e il nostro modo di interfacciarsi a esso.

To tie in with the exhibition at Palazzo Strozzi, the Mercato Centrale Firenze is hosting an installation consisting of ten giant photographs from *Study of Perspective*, one of Ai Weiwei's most famous photographic cycles. The images comprise a sort of ironic travelogue in which the artist places his camera between his face and his middle finger pointing towards a spot in the background. The photographs show places that have acquired symbolic significance in the artist's life (for instance his studio at 258, Caochangdi in Beijing) alongside such global icons as the Colosseum in Rome, the White House in Washington, the Sydney Opera House or Tiananmen Square in Beijing. Ai Weiwei changes our way of looking at the world, in this case with an ironic and irreverent approach that questions the traditional outlook. Ai Weiwei does not point the finger of accusation directly at the authorities; rather, he criticises its symbols and our way of interacting with them.

GALLERIE DEGLI UFFIZI

SURVEILLANCE CAMERA E SELF-PORTRAIT



La mostra si apre alla città con la presenza di due opere di Ai Weiwei alla Galleria delle Statue e delle Pitture degli Uffizi: *Surveillance Camera* (Videocamera di sorveglianza) e *Self-Portrait* (Autoritratto), che viene donato dall'artista alla Collezione degli Autoritratti. Le opere sono poste in relazione col Corridoio Vasariano, la via pensile tra Palazzo Vecchio, gli Uffizi e Palazzo Pitti: un intervento di riqualificazione urbana realizzato nel 1565, collegamento tra le due rive del fiume, che consente ai Medici

di passare, in sicurezza e riserbo, sopra la città. Il Corridoio è anche punto privilegiato di osservazione e controllo dei sudditi da parte del potere, ed è proprio alle implicazioni politiche di questo percorso aereo che si ricollega *Surveillance Camera*, richiamando la stretta vigilanza a cui è stato sottoposto Ai Weiwei da parte del governo cinese per la sua attività di dissidente. L'opera in LEGO *Self-Portrait* va ad aggiungersi alla raccolta di autoritratti iniziata nel 1664 dal cardinale Leopoldo de' Medici: la

più vasta e importante collezione al mondo, che giunge fino a oggi, grazie alle donazioni di artisti contemporanei.

The exhibition reaches out into the city with two of Ai Weiwei's works on display in the Galleria delle Statue e delle Pitture degli Uffizi: *Surveillance Camera* and *Self-Portrait*, the latter a donation to the gallery's Collection of Self-portraits. The two works are associated with the Vasari Corridor (the raised and enclosed walkway linking Palazzo Vecchio and the Uffizi to the Pitti Palace), a shrewd piece of town planning joining the two banks of the Arno, that allowed the Medici to walk safely and discreetly above their subjects' heads. The Corridor was also the perfect spot from which the Medici could keep an eagle eye on those subjects and *Surveillance Camera* alludes precisely to this raised walkway's political implications, reminding us of the Chinese Government's close monitoring of Ai Weiwei for his activities as a dissident. *Self-portrait*, in LEGO building blocks, joins a collection begun by Cardinal Leopoldo de' Medici in 1664, the largest and most important such collection in the world, which stretches right up to the present day with donations from contemporary artists.

Self-Portrait
(Autoritratto)
2014
Courtesy of Ai Weiwei Studio.



In occasione della collaborazione presentando il biglietto degli Uffizi alla biglietteria di Palazzo Strozzi si ottiene uno sconto del 50% alla mostra Ai Weiwei. Libero (€ 6,00 anziché € 12,00).

On the occasion of such collaboration, showing the Uffizi ticket to the Palazzo Strozzi ticket office entitles the holder to a 50% discount to the exhibition Ai Weiwei. Libero (€6.00 instead of €12.00).

Surveillance Camera and Plinth
(Videocamera di sorveglianza e plinto)
2015
Courtesy of Ai Weiwei Studio.

CALENDARIO EVENTI COLLATERALI



FILM



CONFERENZE



EVENTI SPECIALI



VISITE SPECIALI

OTTOBRE

GIO 6	ore 18.00	BiblioteCaNova Isolotto – Firenze, via Chiusi 3/4 Presentazione della mostra <i>Ai Weiwei. Libero</i> con Ludovica Sebegondi. Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
MER 12	ore 18.00	Parliamo di... Ai Weiwei Speciale visita conversazione in mostra Attività gratuita con biglietto di ingresso alla mostra Prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 2469600
GIO 13	ore 17.00	Biblioteca Thour – Firenze, Piazza Tasso 3 Presentazione della mostra <i>Ai Weiwei. Libero</i> con Alessio Bertini Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
SAB 15	ore 21.00	Atelier teatrale in mostra: <i>Ready-Globo-made '900. Frammenti da "tempi interessanti"</i> . Una collaborazione tra Fondazione Teatro della Toscana e Fondazione Palazzo Strozzi Nell'ambito del progetto <i>Carissimi Padri... Almanacchi della "Grande Pace"</i> . Gratuito con il biglietto di ingresso alla mostra
MER 19	ore 18.30	Sala Ferri, Palazzo Strozzi Conferenza di Filippo Salviati <i>Ai Weiwei tra avanguardia e tradizione</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
MAR 25	ore 20.30	Cinema Odeon – Firenze, Piazza Strozzi <i>Lanterne rosse</i> di Zhang Yimou (Cina, 1991, 125') Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
MER 26	ore 17.30	Biblioteca Comunale Mario Luzi – Firenze, via Ugo Schiff 8 Presentazione della mostra <i>Ai Weiwei. Libero</i> con Riccardo Lami Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili

NOVEMBRE

MER 2	ore 18.00	Parliamo di... Ai Weiwei Speciale visita conversazione in mostra Attività gratuita con biglietto di ingresso alla mostra Prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 2469600
GIO 10- VEN 11		Altana di Palazzo Strozzi e Sala Ferri, Palazzo Strozzi Convegno <i>L'arte accessibile. Musei e progetti per persone con disabilità</i> A cura del Dipartimento Educazione Fondazione Palazzo Strozzi Ingresso libero su prenotazione: edu@palazzostrozzi.org
MAR 15	ore 9.00- 17.00	Sala Ferri, Palazzo Strozzi Nell'ambito della IX edizione dello Schermo dell'arte Film Festival. Presentazione artisti <i>VISIO – European Workshop on Artists' Moving Images</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
MER 16	ore 18.30	Sala Ferri, Palazzo Strozzi Conferenza di Alessandro Dal Lago e Serena Giordano <i>Arte e potere: una relazione complessa</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
VEN 18	ore 16.00	Altana di Palazzo Strozzi Nell'ambito della IX edizione dello Schermo dell'arte Film Festival. Tavola rotonda: <i>Museums and Artists' Feature Films Distribution and Exhibition</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
MAR 22	ore 20.30	Cinema Odeon – Firenze, Piazza Strozzi <i>L'ultimo imperatore</i> di Bernardo Bertolucci (Cina, Italia, UK, Francia, 1987, 163') Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili

DICEMBRE

GIO 1	ore 18.00	Lyceum Club Internazionale di Firenze Firenze, via degli Alfani 48 Conferenza di Riccardo Lami e Ludovica Sebgondi <i>Ai Weiwei: tra Pechino, New York e Firenze</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
GIO 1	ore 19.00-22.00	Giovedì per i giovani Giovani studenti fiorentini diventano per una sera le guide della mostra <i>Ai Weiwei. Libero</i>
MER 7	ore 18.30	Sala Ferri, Palazzo Strozzi Conferenza di Fabio Chiusi e Domenico Quaranta <i>Artisti e attivisti nell'epoca dei social network</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
GIO 8		Mercato Centrale Firenze – Firenze, Via dell'Ariento Evento speciale <i>Ai Weiwei al Mercato Centrale</i> Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
MER 14	ore 18.00	Parliamo di... Ai Weiwei Speciale visita conversazione gratuita con biglietto di ingresso alla mostra. Prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 669229
MAR 20	ore 20.30	Cinema Odeon – Firenze, Piazza Strozzi <i>La foresta dei pugnali volanti</i> di Zhang Yimou (Cina, 2004, 119') Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili

GENNAIO

MER 11	ore 18.00	Parliamo di... Ai Weiwei Speciale visita conversazione in mostra Attività gratuita con biglietto di ingresso alla mostra Prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 2469600
GIO 12	ore 18.30	Sala Ferri, Palazzo Strozzi <i>Ai Weiwei in mostra. Ai Weiwei si mostra</i> In collaborazione con Dipartimento SAGAS - Università degli Studi di Firenze Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
MER 17	ore 20.30	Cinema Odeon – Firenze, Piazza Strozzi <i>Still Life</i> di Jia Zhang-Ke (Cina, 2007, 108') Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili
GIO 19	ore 19.00-22.00	Giovedì per i giovani Giovani studenti fiorentini diventano per una sera le guide della mostra <i>Ai Weiwei. Libero</i>

FIRENZE

1. ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FIRENZE

La Compagnia di San Luca o dei pittori, nata nel 1339, è da considerarsi il primo nucleo dal quale nel 1563, sotto la protezione di Cosimo I, si sviluppò la vasariana Accademia delle Arti del Disegno, la prima istituzione europea dedicata alla gestione del patrimonio culturale della Toscana, ma anche all'insegnamento delle arti. Nel 1784 il granduca Pietro Leopoldo istituì l'Accademia di Belle Arti, dedicata specificatamente alla formazione degli artisti. Oggi i docenti, pur nella diversificazione delle tendenze, contribuiscono a conservare l'alto livello nel campo della didattica

artistica che ha sempre storicamente distinto l'Accademia, portando avanti la formazione di numerosi studenti italiani e internazionale e dando vita a numerose iniziative e mostre d'arte contemporanea con artisti che si pongono in dialogo con la storia e la tradizione di Firenze e delle opere ospitate presso l'istituzione.

The Compagnia di San Luca, or Painters' Fraternity, established in 1339 may be considered the seed that spawned Vasari's Accademia del Disegno under the patronage of Cosimo I in 1563. Universally held to be one of the first institutions in Europe devoted to managing and safeguarding Tuscany's cultural heritage, the Accademia also devoted its energy to teaching the arts and sciences, thus marking the birth of the "academy" in the modern sense. In 1784 the Grand

Duke Pietro Leopoldo founded the Accademia di Belle Arti, specifically devoted to artistic education. Today its academic staff help, each in his or her own field, to maintaining the level of excellence in the teaching of art that has traditionally been the Accademia's hallmark, educating and training numerous Italian and foreign students and fostering a wealth of contemporary art exhibitions and initiatives with artists whose work interacts with the tradition and history of Florence and with the works of art in the institution's collection.

Via Ricasoli 66
tel. +39 055 215449
www.accademia.firenze.it

2. BASE – PROGETTI PER L'ARTE

Base – Art Projects

Nato nel 1998, Base è un luogo unico per la pratica dell'arte in Italia, uno spazio aperto alla conoscenza degli aspetti più significativi dell'arte di oggi, italiana e internazionale, in un confronto di idee sulla contemporaneità. L'attività viene curata da un collettivo aperto di artisti (attualmente: Mario Airò, Marco Bagnoli, Massimo Bartolini, Vittorio Cavallini, Yuki Ichihashi, Paolo Masi, Massimo Nannucci, Maurizio Nannucci, Paolo Parisi, Remo Salvadori, Enrico Vezzi) che

vivono e operano in Toscana. Essi si avvicinano nella conduzione dell'attività del centro coinvolgendo, in una forma di partecipazione e supporto attivi, un numero sempre più vasto di artisti, studiosi, collezionisti, presentando mostre e progetti che creano un dialogo sulla contemporaneità aperto a un dibattito internazionale.

Established in 1998, Base is a unique venue for the pursuit of practical art in Italy, a space open to familiarisation with the most significant aspects of Italian and international art today in the context of a debate on the significance of the contemporary. The centre's activities are run by an open collective of artists (currently Mario Airò, Marco Bagnoli, Massimo Bartolini, Vittorio Cavallini, Yuki Ichihashi, Paolo Masi, Massimo Nannucci, Maurizio Nannucci, Paolo Parisi, Remo Salvadori and Enrico Vezzi) who live and work in Tuscany. These artists take turns in running the centre's activities, involving a growing number of artists, scholars and collectors in proactive participation and support, presenting exhibitions, projects, and encounters in an effort to foster interaction and debate on the contemporary art scene in a context open to international dialogue.

Via di San Niccolò 18r
tel. +39 328 9627778
www.baseitaly.org



3. LE MURATE. PROGETTI ARTE CONTEMPORANEA

Le Murate Progetti Arte Contemporanea è un centro di ricerca e produzione artistica che propone mostre, incontri, performance e workshop incentrati sulle tematiche e i linguaggi artistici del contemporaneo, con un taglio fortemente interdisciplinare, a cui si affiancano lo Spazio Riviste e le Residenze per artisti che si offrono come luogo di aggiornamento e formazione. L'attività si svolge negli spazi del SUC (Spazi Urbani Contemporanei), inaugurati nel 2010 all'interno del complesso monumentale dell'ex carcere delle Murate, che si estendono per oltre mille metri quadri di spazio: una vera e propria officina della creatività con un'attenzione particolare ai linguaggi della contemporaneità e della sperimentazione, in dialogo con altre realtà dell'area come il Caffè Letterario e la Fondazione Robert F. Kennedy.

Le Murate Contemporary Art Projects is a centre for artistic research and production that hosts exhibitions, encounters, performances and workshops focusing on the themes and languages of contemporary art, adopting a strong interdisciplinary approach, while alongside the centre, the Spazio Riviste and Residenze per Artisti offer accommodation and training for artists. Activities are held in the SUC (Contemporary Urban Spaces) area opened in 2010 inside the monumental complex of the city's former Murate prison, offering a surface area of over 1,000 square metres: a fully-fledged workshop for creativity, focusing in particular on the languages of contemporary and experimental art in a context of interaction with other ventures in the area such as the Caffè Letterario and the Fondazione Robert F. Kennedy.

Piazza delle Murate
tel. +39 055 2476873
www.lemuratepac.it

4. MUSEO MARINO MARINI

Congiuntamente alla Fondazione Marino Marini di Pistoia, il Museo Marino Marini di Firenze ha lo scopo di assicurare la conservazione, la tutela e la valorizzazione dell'opera e del patrimonio artistico di Marino Marini.



Inaugurato nel 1988 presso la ex chiesa di San Pancrazio, in un suggestivo dialogo tra materiali contemporanei e strutture storiche, il museo conserva centottantatre tra sculture, dipinti, disegni e incisioni di Marini e nella sottostante cripta organizza mostre personali e collettive dedicate ad artisti contemporanei italiani e internazionali con frequenti produzioni di installazioni site-specific.

contemporary materials and a historical structure, the museum houses one hundred eighty of Marini's sculptures, paintings, drawings and engravings, while one-man shows and collective exhibitions of the work of contemporary Italian and foreign artists are hosted in the crypt, frequently involving the production of site-specific installations.

Piazza San Pancrazio 1
tel. +39 055 219432
www.museomarinomarini.it

Acting in conjunction with the Fondazione Marino Marini in Pistoia, the mission of the Museo Marino Marini in Florence is to preserve, safeguard and enhance the work and heritage of the artist Marino Marini. Opened in the former church of San Pancrazio in 1988 in an intriguing dialogue between



5. MUSEO NOVECENTO

Inaugurato il 24 giugno 2014, il Museo Novecento è dedicato all'arte italiana del XX secolo e propone una selezione di circa trecento opere distribuite in quindici ambienti espositivi, oltre a una sala studio, un gabinetto disegni e stampe e una sala per conferenze e proiezioni. Il Museo presenta un percorso a ritroso, dagli anni novanta ai primi del Novecento, ricostruendo l'irripetibile stagione artistica che vide Firenze al centro della scena culturale nazionale e internazionale attraverso postazioni video, dispositivi sonori e multimediali, sale di ascolto e di proiezione. Uno spazio dedicato a laboratori e progetti educativi accoglie bambini e adolescenti, mentre specifici progetti di mediazione accompagnano adulti e pubblici speciali. La programmazione propone conferenze, incontri, performance e concerti in un'agenda culturale che risponde al taglio interdisciplinare del percorso museologico.

Inaugurated on 24 June 2014, the Museo Novecento hosts Italian art of the 20th century, with a selection of roughly three hundreds exhibits in fifteen rooms. The museum explores the century from the tail end, starting with the 1990s and moving back to the early 1900s, using video consoles, sound, multimedia devices, listening areas and screening rooms to reconstruct the unique era in which Florence stood at the very heart of the

national and international cultural scene. An area is set aside for educational activities and workshops for children and teenagers, while specific in-depth guided tours are available for adults and for special audiences. The museum programme includes conferences, lectures, performances and concerts in a cultural agenda designed to reflect its interdisciplinary approach.

Piazza Santa Maria Novella 10
tel. +39 055 286132
www.museonovecento.it

6. VILLA ROMANA

Villa Romana è una residenza per artisti e un centro di produzione d'arte contemporanea e di scambio internazionale, situata in una villa neoclassica di più di quaranta vani circondata da un parco di 1,5 ettari nelle immediate vicinanze del centro di Firenze. Fondato nel 1905 dal pittore tedesco Max Klinger, il Premio Villa Romana è il più antico premio tedesco conferito ad artisti, assegnato annualmente a quattro giovani che ricevono la possibilità di risiedere e lavorare per diversi mesi nella Villa. Attraverso mostre, incontri con ospiti internazionali e un ampio ventaglio di iniziative, Villa Romana porta avanti un fitto dialogo tra gli artisti e il pubblico, situandosi in un contesto artistico internazionale e promuovendo la comunicazione con le culture del



Mediterraneo. Dal 2011 Villa Romana è anche sede di Radio Papesse, associazione culturale che attraverso la produzione e la diffusione di interviste, documentari, audioguide e percorsi sonori, commissionati o prodotti in collaborazione con istituzioni culturali internazionali, promuove nuove forme di accesso e approfondimento al mondo dell'arte contemporanea.

Villa Romana is a residence for artists and a centre for the production of contemporary art and international exchange, hosted in a Neo-Classical villa with over forty rooms set in a 1.5 hectare park just outside the walls of Florence. Founded by German painter Max Klinger in 1905, the Villa Romana Prize, the oldest German prize for artists, is awarded annually to four young people who proceed to live and work in the villa for several months. With its exhibitions, its encounters

with international guests and a broad range of other initiatives, Villa Romana fosters an intense dialogue between its artists and the general public, also working on the international art scene to promote communication with the cultures of the Mediterranean. Since 2011 Villa Romana has hosted Radio Papesse, a cultural association whose aim is to promote new forms of access to, and in-depth study of, the world of contemporary art through the production and dissemination of interviews, documentaries, audio-guides and sound tours either specially commissioned or produced in conjunction with international cultural institutions.

Via Senese 68
tel. +39 055 221654
www.villaromana.org



TOSCANA

BARGINO

7. ANTINORI NEL CHIANTI CLASSICO

Antinori Chianti Classico Winery

La Cantina Antinori nel Chianti Classico è il simbolo del legame tra i Marchesi Antinori e le arti: sin dal 1385 la famiglia ha unito il proprio nome all'eccellenza nell'arte del vino e alla tradizione mecenatistica. Così nel 2012, con l'inaugurazione della nuova cantina progettata dall'architetto Marco Casamonti, vi è stata trasferita parte della collezione di famiglia. Per dare sistematicità e impulso ai progetti dedicati alle arti visive del nostro tempo è stato avviato Antinori Art Project, dall'idea di creare una naturale prosecuzione dell'attività di collezionismo. Si tratta infatti di un programma di commissioni site-specific rivolto a giovani, ma già affermati, protagonisti della scena artistica, nonché esposizioni temporanee e seminari. Gli interventi nel biennio 2012/2013, a cura di Chiara Parisi, hanno coinvolto Yona Friedman, Rosa Barba e Jean-Baptiste Decavèle e dal 2014, con l'arrivo di Ilaria Bonacossa alla direzione artistica del progetto, hanno lasciato la loro "traccia" Tomàs Saraceno, Giorgio Andreotta Calò e Nicolas Party.

Antinori Chianti Classico Winery is emblematic of the Marchesi Antinori family's close association with the medieval guilds. The family has enjoyed a reputation both for excellence in the art of winemaking and for patronage of the arts since 1385. Thus when the new wine cellar designed by the architect Marco Casamonti was inaugurated in 2012, a part of the family's collection was moved there. In an effort to stimulate the regular patronage of projects devoted to the visual arts of our own era, the family launched the Antinori Art Project as a natural extension of their traditional passion for collecting works of art. The project is based on the commissioning of site-specific works from young yet already successful artists who play a leading role on the contemporary art scene, along with temporary exhibitions and seminars. The 2012–13 season, curated by Chiara Parisi, included work by Yona Friedman, Rosa Barba and Jean-Baptiste Decavèle, while since 2014, with the appointment of Ilaria Bonacossa as the project's artistic director, Tomàs Saraceno, Giorgio Andreotta Calò and Nicolas Party have all left their "mark".

Via Cassia per Siena 133

Bargino, Firenze

tel. +39 055 2359700

www.antinorichianticlassico.it

CAPALBIO

8. GIARDINO DEI TAROCCHI

The Tarot Garden

Il Giardino dei Tarocchi è un parco artistico ideato dall'artista franco-statunitense Niki de Saint Phalle (Neuilly-sur-Seine 1930-La Jolla, San Diego 2002), popolato di statue ispirate alle figure degli arcani maggiori dei Tarocchi. Stimolata dal Parque Guell di Antoni Gaudí a Barcellona e da quello cinquecentesco di Bomarzo, l'artista ne ha iniziato la costruzione nel 1979. Identificando nel Giardino il sogno magico e spirituale della sua vita, Niki de Saint Phalle si è dedicata alla costruzione delle ventidue imponenti figure in acciaio e cemento ricoperte di vetri, specchi

e ceramiche colorate, per più di diciassette anni, affiancata, oltre che da diversi operai specializzati, da un'équipe di nomi famosi e soprattutto del marito Jean Tinguely. Terminata nell'estate del 1996, la realizzazione del Giardino ha comportato, oltre ad un enorme lavoro di impianto, un'ingente spesa interamente autofinanziata dall'autrice. L'apertura al pubblico risale al 15 maggio 1998.

The Giardino dei Tarocchi, or Tarot Garden, is an art garden designed by Franco-US artist Niki de Saint Phalle (Neuilly-sur-Seine 1930-La Jolla, San Diego 2002), peopled with statues inspired by the major arcana of the Tarot pack. Taking her inspiration from Antoni Gaudí's Parque Guell in Barcelona and from the 16th century park in Bomarzo, the artist began building her garden in

1979. Recognising the garden as the magical and spiritual dream of her life, Niki de Saint Phalle devoted all her energy to building the twenty-two imposing figures in steel and concrete clad in pieces of glass, mirror and coloured ceramic for over seventeen years, assisted not only by specialist workmen but also by a team of famous names and, above all, by her husband Jean Tinguely. Completed in the summer of 1996, the garden not only required massive installation and circuitry work but also cost a huge amount of money, all of it from the artist's own pocket. It was opened to the public on 15 May 1998.

Loc. Garavicchio, Capalbio
tel. +39 0564 895122
www.giardinodeitarocchi.it
aperto da aprile a ottobre
Open from April to October

ville ospitano installazioni di grandi artisti: Aima di Anish Kapoor la cappella di Villa Pianigiani, *Confession of Zero* di Hiroshi Sugimoto quella di Villa Ricucci. Sono presenti anche *Topiary* di Louise Bourgeois in una cisterna in pietra nella cantina di invecchiamento di villa Pianigiani, mentre Michelangelo Pistoletto è stato l'iniziatore del progetto con *L'albero di Ama: moltiplicazione e divisione dello specchio*. Kendell Geers è presente con *Revolution/love* collocata nella cantina di invecchiamento, Giulio Paolini con *Paradigma*, Chen Zhen è rappresentato dall'opera postuma *La Lumière intérieure du corps humain*, l'artista cubano Carlos Garaicoa da *Yo no quiero ver mas a mis vecinos*. Daniel Buren è presente con *Sulle Vigne: punti di vista*, divenuta l'immagine simbolo del castello di Ama; Nedko Solakov ha rivisitato due stanze della villa Ricucci con i suoi *Amadoodles*; l'installazione *Towards the Ground* di Cristina Iglesias è immersa nella natura; Ilya & Emilia sono presenti con *The Observer* e Pascale Marthine Tayou ha portato i colori del Camerun con *Le Chemin du bonheur*.

The complex consists in a range of buildings of different periods. The enthusiasm of Lorenza Sebasti and Marco Pallanti spawned a scheme entitled "Castello di Ama for Contemporary Art" with the support of the Galleria Continua in San Gimignano in 1999. The villa's chapels host installations by leading artists, including Anish Kapoor's *Aima* in the chapel of Villa Pianigiani and



GAIOLE IN CHIANTI

9. CASTELLO DI AMA PER L'ARTE CONTEMPORANEA

Il complesso è composto da più edifici sorti in epoche diverse. Nel 1999 la passione di Lorenza Sebasti e Marco Pallanti ha portato all'inaugurazione del progetto "Castello di Ama per l'Arte Contemporanea", con l'appoggio della Galleria Continua di San Gimignano. Le cappelle delle



Hiroshi Sugimoto's *Confession of Zero* in the chapel of Villa Ricucci. A stone cistern in Villa Pianigiani's wine-ageing cellar houses Louise Bourgeois' *Topiary*, and Michelangelo Pistoletto inaugurated the scheme with his work *L'albero di Ama: moltiplicazione e divisione dello specchio*. Kendell Geers is represented by *Revolution/love*, also in the wine-ageing cellar, Giulio Paolini by *Paradigma*, Chen Zhen by his posthumous work *La Lumière intérieure du corps humain* and Cuban artist Carlos Garaicoa by *Yo no quiero ver mas a mis vecinos*. Daniel Buren's work *Sulle Vigne: punti di vista* has become the symbol of the Castello di Ama, while Nedko Solakov has revisited two rooms in the Villa Ricucci with his *Amadoodles*. Cristina Iglesias' installation *Towards the ground is immersed in nature*, Ilya & Emilia are represented by *The Observer* and Pascale Marthine Tayou has

contributed the colours of Cameroon with *Le Chemin du bonheur*.

Castello di Ama, Gaiole in Chianti
tel. +39 0577 746031
www.castellodiama.com/arte-contemporanea
Visitabile solo su appuntamento
Open by appointment only

MONTIERI

10. GIARDINO DEI SUONI DI PAUL FUCHS

Il parco-museo ospita una collezione di sculture dell'artista tedesco Paul Fuchs, realizzate mediante l'utilizzo di materiali quali il rame, il ferro, il bronzo, il legno e la pietra, che dal

1996 hanno trovato una collocazione naturale nei prati, tra gli alberi e nell'area prospiciente l'abitazione dello scultore. La denominazione "giardino dei suoni" deriva dagli effetti sonori, come fruscii metallici o suggestivi effetti musicali, prodotti dalle opere sulla base della loro particolare collocazione o composizione in un percorso dove arte e natura dialogano in stretta relazione ed armonia. Il suono esce come fosse una voce della scultura e si accorda alla voce dei boschi che circondano la proprietà.

This park museum hosts a collection of sculptures, in materials such as copper, iron, bronze, wood and stone, by German artist Paul Fuchs. The sculptures have found their natural place on the lawns, among the trees and in the area overlooking the

sculptor's residence since 1996. The term "sound garden" was coined to reflect the sound effects, for instance the metallic rustle or the evocative musical effects, produced by the works of art according to their particular location or composition, in a circuit in which art and nature interact with one another in close harmony. Emerging as though they were the sculpture's own voice, the sounds harmonise with the voice of the woods that surround the property.

Podere Pianuglioli
Boccheggiano, Montieri
tel. +39 0566 998221
www.paulfuchs.com
Visitabile solo su appuntamento
Open by appointment only



PISTOIA

11. PALAZZO FABRONI

Situato in un antico complesso di fondazione medievale, Palazzo Fabroni è una sede espositiva delle arti visive moderne e contemporanee che dagli anni novanta organizza mostre personali e collettive di artisti contemporanei e ospita una collezione permanente che consente un itinerario attraverso il panorama artistico dell'arte dal dopoguerra ai giorni nostri. Istituzione integrata nel percorso dei musei civici pistoiesi, Palazzo Fabroni si posiziona anche come sede di mostre temporanee destinate ad affrontare il rapporto fra arte contemporanea e paesaggio o dedicate alle esperienze più significative di artisti toscani e al confronto tra giovani artisti internazionali, grazie a una forte integrazione con le politiche della Regione Toscana sull'arte contemporanea. Intento principale è quello di fare di Palazzo Fabroni una struttura aperta che dialoga con la città e che propone occasioni di conoscenza, studio e approfondimento dei linguaggi dell'arte contemporanea.

Situated in a historical complex dating back to the Middle Ages, Palazzo Fabroni is a modern and contemporary visual arts exhibition centre which began to hold one-man shows and collective exhibitions of the work of contemporary artists back

in the 1990s and which now hosts a permanent collection offering visitors a sweeping overview of art from the end of World War II to the present day. Part of the circuit of Pistoia's civic museums, Palazzo Fabroni is also the seat of temporary exhibitions seeking to address the relationship between contemporary art and the landscape, or exploring the more significant experiences of today's Tuscan artists and the debate among young international artists thanks to its strong integration with the Regione Toscana's contemporary art policy. Our primary aim is to turn Palazzo Fabroni into an open structure interacting with the city and offering opportunities for familiarisation with, the study of, and in-depth exploration of the languages of contemporary art.

**Palazzo Fabroni - Arti visive
contemporanee**
Via Sant'Andrea 18
tel. +39 0573 371817
www.palazzofabroni.it

PRATO

12. CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI

Dalla sua apertura nel 1988 il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci ha prodotto una vasta attività espositiva e di documentazione

sull'arte contemporanea, numerosi programmi didattici, spettacoli ed eventi multimediali. Ha raccolto in collezione oltre mille opere che mappano le tendenze artistiche dagli anni Sessanta ad oggi: pittura, scultura, cinema e video, installazioni, opere su carta, libri d'artista, fotografie, grafica e progetti commissionati. Con l'inaugurazione della grande mostra collettiva a cura di Fabio Cavallucci *La fine del mondo* il 16 ottobre 2016, il Centro Pecci riapre al pubblico dopo il completamento dell'ampliamento a firma dell'architetto Maurice Nio e la ristrutturazione dell'edificio originario progettato dall'architetto razionalista Italo Gamberini.

Since opening in 1988, the Luigi Pecci Centre for Contemporary Art has generated a vast range of activities including exhibitions and documentation on contemporary art, numerous educational programmes, performances and multi-medial events. It now has over 1,000 works of art in its collection, mapping trends in art from the 1960s to the present day in the fields of painting, sculpture, the cinema, video art, installations, works on paper, artists' books, photography, graphic art and specially commissioned projects. Following the completion of the new extension designed by architect Maurice Nio and the renovation of the original building designed by rationalist architect Italo Gamberini, the Centro Pecci reopens to the public with the inauguration of a

major collective exhibition curated by Fabio Cavallucci entitled *The End of the World* on 16 October 2016.

Viale della Repubblica 277
tel. +39 0574 5317
www.centropecci.it

Dal 16 ottobre/From 16 October
Biglietto congiunto Ai Weiwei. Libero a Palazzo Strozzi e *La fine del mondo* al Centro Pecci € 14,00
Joint ticket Ai Weiwei. Libero at Palazzo Strozzi and *The End of the World* at the Centro Pecci € 14.00

SAN GIOVANNI VALDARNO

13. CASA MASACCIO CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA

Casa Masaccio centro per l'arte contemporanea sostiene la ricerca artistica e la sperimentazione di nuovi linguaggi grazie alla sua opera di valorizzazione, diffusione e promozione della conoscenza legata alle arti contemporanee. In quella che fu la casa del grande artista, oggi si esplorano le emergenze delle arti contemporanee in ambito nazionale e internazionale attraverso una programmazione di attività espositive ed eventi culturali. Casa Masaccio si



presenta come uno spazio in continua trasformazione, caratteristica che ha reso sempre più necessario affiancare al museo nuovi luoghi nella città a supporto delle attività, tra cui Palazzo Salviati dove si realizza il progetto *Casa Masaccio in residence*, una piattaforma di residenze per artisti e curatori nazionali e internazionali, e Casa Giovanni Mannozi dove trova stabile dimora la collezione permanente e la sezione educativa del museo.

The Casa Masaccio Centre for Contemporary Art fosters artistic research and experimentation with new artistic languages by enhancing, disseminating and promoting familiarity with contemporary art. A full schedule of exhibitions and cultural events allows today's public to explore the latest trends on the national and

international contemporary art scene in the house that once belonged to the great Renaissance artist Masaccio. Casa Masaccio as a space is constantly changing, and this has made it increasingly necessary to supplement the museum with new areas in the city in support of its activities. These include Palazzo Salviati which hosts a project entitled *Casa Masaccio in Residence*, a platform of residences for national and international artists and curators, and Casa Giovanni Mannozi which houses the museum's permanent collection and educational section.

Corso Italia 83
tel. +39 055 9126283
www.casamasaccio.it

SANTOMATO

14. COLLEZIONE GORI

La Villa, o Fattoria, di Celle nella sua forma attuale risale alla fine del Seicento. A metà dell'Ottocento l'architetto Giovanni Gambini ricevette la commissione per ampliare, in stile inglese, il parco: un eccezionale esempio di giardino romantico che si estende su circa trenta ettari ed è bordato da terreni agricoli. Trasferitosi qui nel 1970, dopo alcuni anni trascorsi alla ricerca di un luogo adatto allo scopo, il collezionista Giuliano Gori ha potuto realizzare il suo progetto

in un ambiente già vocato all'Arte Ambientale, com'è dimostrato dalla presenza di alcune costruzioni sette-ottocentesche nate per il culto o lo svago come la cappella, la voliera, la palazzina del Tè, il monumento egizio. La sua formula prevede che ogni artista invitato scelga uno spazio, all'aperto o all'interno di uno degli storici edifici, e sviluppi la propria idea in funzione del sito. Il risultato è una raccolta di opere inamovibili che non "occupano" uno spazio ma entrano a far parte integrante del paesaggio stesso. Nel giugno 1982 la collezione ha aperto al pubblico con sedici opere site-specific, giunte a settanta installazioni ambientali nel 2012.

The Villa or Fattoria (farmhouse) of Celle dates back in its present form to the late 17th century. In the mid-19th century architect Giovanni Gambini was commissioned to expand the park in the English style. Today the park is an outstanding example of a Romantic era garden of some seventy-five acres, surrounded by farmland. Collector Giuliano Gori, who moved here in 1970, spent some years in the quest for the right space for this purpose. Finally he has been able to carry out his plan in an environment already suited to environmental art, as demonstrated by the presence of some 18th- and 19th-century buildings devoted to worship or recreation as the chapel, the aviary, the Tea house, or the Egyptian monument. His formula provides for each guest artist to choose a space in which to develop his idea

in relation to the site, either in the open air or inside one of the historical buildings. The result is a collection of permanent works that do not "occupy" a space but become part and parcel of the landscape. The collection opened to the public with sixteen site-specific installations in June 1982, but that number had risen to seventy by 2012.

Località Santomato, Pistoia
La collezione Gori è visitabile solo su prenotazione: info@goricoll.it, specificando data, numero di persone e lingua parlata. Ingresso gratuito. The Gori Collection is open by appointment only: info@goricoll.it with indication of date, people number, and language. Free entrance.



SEGGIANO

15. IL GIARDINO DI DANIEL SPOERRI

The Garden of Daniel Spoerri

All'inizio degli anni novanta, l'artista Daniel Spoerri – nato in Romania nel 1930 e presto trasferito in Svizzera, paese della madre di cui ha assunto il cognome – ha cominciato a installare un parco di sculture sulle pendici del Monte Amiata, su un terreno di sedici ettari. Aperto al pubblico nel 1997, attualmente il Giardino accoglie centotré opere di cinquanta artisti diversi: Spoerri, si è infatti avvalso della collaborazione di importanti artisti come Eva Aeppli, Arman, Erik Dietman e Jean Tinguely. Accanto alle sculture in bronzo di Spoerri – come la *Chambre Nr 13* – divani d'erba, un olivo dorato, giganteschi suonatori di tamburi seguiti da centosessanta oche e altre figure come draghi sputafuoco, nani e guerrieri, in un allestimento fra sogno e realtà. Le sculture sono integrate nel paesaggio caratterizzato da olivi, castagni e macchia mediterranea, e affiancate da un percorso botanico che segnala le piante.

Early in the Nineties, artist Daniel Spoerri – who was born in Romania in 1930 but who moved at an early age to Switzerland, the homeland of his mother whose surname he then took – began to build a sculpture park covering an area of forty acres

in the foothills of the Monte Amiata, opening it to the public in 1997. The garden currently hosts one hundred and three works by fifty different artists, Spoerri availing himself of the cooperation of such leading artists as Eva Aeppli, Arman, Erik Dietman and Jean Tinguely. Alongside Spoerri's own bronze sculptures – such as *Chambre Nr 13* – grass sofas, a gilded olive tree, giant drum players followed by one hundred and sixty geese and by other figures such as fire-breathing dragons, dwarfs and warriors, inhabit a world midway between dream and reality. The sculptures are built into a landscape filled with olive trees, chestnuts trees and Mediterranean scrub, and are accompanied by a botanical circuit allowing visitors to explore the park's plant life.

Strada Provinciale Pescina
Seggiano, Grosseto
tel. +39 0564 950026
www.danielspoerri.org
aperto da Pasqua a ottobre
Open from Easter to October

VORNO

16. COLLEZIONE GADDI

Vittoria e Nunzia Gaddi hanno iniziato a collezionare arte contemporanea all'inizio degli anni novanta. La scultura *La Figlia del Sole* dell'artista italiano Giò Pomodoro costituisce l'inizio di una

grande collezione che si è poi orientata maggiormente sull'arte emergente e su artisti non solo italiani ma anche internazionali. Oggi è costituita da oltre 350 opere di artisti tra cui spiccano nomi quali Olafur Eliasson, Carsten Höller, o Thomas Ruff, seguendo un interesse che prescinde da tecniche o stili specifici a vantaggio di una ricerca sulla contemporaneità degli artisti. Fin dalla sua nascita la Collezione Gaddi è stata un luogo aperto al pubblico. Oggi si divide tra la villa anni venti in stile Art Nouveau nella città di Lucca e due casali in campagna, presso il paese di Vorno. Uno di questi era stato pensato come casa di campagna per poi essere gradualmente invaso dalle opere d'arte, l'altro è stato restaurato per ospitare una parte della collezione nell'estate 2012.

Vittorio e Nunzia Gaddi have been collecting contemporary art since the beginning of the 1990s. Their first work was the sculpture *The Daughter of the Sun*, by the Italian artist Giò Pomodoro. After this, his attention shifted to more international and emerging art. Today, the collection is made of around 350 works by artists such as Olafur Eliasson, Carsten Höller, or Thomas Ruff. His interest is triggered less by a specific style or medium than by an artist's contemporaneity. From the very outset Gaddi wanted to have his collection accessible. Today it is divided among a 1920s Art Nouveau mansion, in the city of Lucca, and in two old farmhouses nestled in the countryside. One of these adjacent

houses was intended as a country chalet but was gradually overrun by art. The other was renovated for the collection in summer 2012.

Località Vorno - Capannori (LU),
Via della Boccaccia 75
e Lucca, Via Carducci 627
Visitabile solo su appuntamento
Open by appointment only
info@collezioneGaddi.com

LUCCA

17. FONDAZIONE RAGGHIANI

Il progetto di Carlo Ludovico Ragghianti e di sua moglie Licia Collobi Ragghianti di creare un laboratorio permanente di studio e un centro di esperienze culturali per la città di Lucca si concretizza nel 1981, con la nascita del Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti, in seguito alla donazione della biblioteca, della fototeca e dell'archivio dei coniugi Ragghianti alla Cassa di Risparmio di Lucca. Nel 1984 il Centro Studi diventa Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti, alla quale aderiscono oltre che la Cassa di Risparmio di Lucca, il Comune e la Provincia di Lucca e la Regione Toscana. Nel 1992 la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca acquisisce la Fondazione Ragghianti.

The plan devised by Carlo Ludovico Ragghianti and his wife Licia Collobi Ragghianti to set up a permanent study workshop and centre for cultural experimentation in the city of Lucca came to fruition in 1981 with the birth of the Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti, following the donation of the Ragghiantis' library, photographic library and archive to the Cassa di Risparmio di Lucca. The Centro Studi, which changed its name in 1984 to Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti, currently enjoys the patronage not only of the Cassa di Risparmio di Lucca but also of the Comune and Provincia di Lucca and of the Regione Toscana. The Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca acquired the Fondazione Ragghianti in 1992.

**Complesso monumentale
di San Michele**
Via San Michele 3, Lucca
tel. +39 0583 467205
www.fondazioneragghianti.it

18. LU.C.C.A. LUCCA CENTER OF CONTEMPORARY ART

Un museo pensato per le persone e con le persone, in cui il coinvolgimento emotivo, il divertimento e la socializzazione sono tanto importanti quanto il progetto artistico. Ogni anno vengono realizzate tre grandi mostre legate all'arte moderna e sei progetti site-specific di artisti

contemporanei. Fino al 13 novembre 2016 è visitabile la mostra fotografica "Magnum sul set" e dal 3 dicembre 2016 al 5 febbraio 2017 la mostra-installazione di Beatrice Gallori. Il museo è anche dotato di spazi espositivi per mostre collaterali, performance, installazioni, e produce o ospita rassegne di videoarte. Il Lu.C.C.A. viene animato da numerose attività culturali interdisciplinari, alternando workshop a presentazioni di libri, concerti di musica, performance teatrali, cene a tema, conferenze, talk show.

A museum designed for people and with people, where emotional involvement, entertainment and socialization are as just as important as the artistic project itself. Its main halls host three major exhibitions each year connected to modern art and six site-specific projects of contemporary artists. You can visit the photographic exhibition "Magnum sul set" till 13th November 2016 and the solo show-installation of Beatrice Gallori from 3rd December 2016 to 5th February 2017. The museum has spaces dedicated to collateral exhibitions, live performances, installations, and produces or hosts video art kermesses. The Lu.C.C.A. is animated by several inter-disciplinary cultural activities: book presentations alternate with workshops, music concerts, art and theater performances, theme dinners, conferences, talk shows.

Via della Fratta 36, Lucca
tel. +39 0583 492180
www.luccamuseum.com

CARRARA

19. CAP – CENTRO ARTI PLASTICHE

Il Centro Arti Plastiche è un museo per l'arte contemporanea che raccoglie l'importante collezione di opere del Comune di Carrara, arricchitasi grazie anche alle Biennali Internazionali di Scultura e con numerose donazioni e acquisizioni. Allestito all'interno dell'ex convento seicentesco di San Francesco, restaurato grazie a fondi comunitari e della Regione Toscana, il Museo testimonia lo sviluppo artistico della città, in rapporto alla sua storia nel legame con il marmo ma anche con altri materiali, con un'apertura verso tutti i linguaggi del contemporaneo. Le opere di artisti nazionali e internazionali che hanno lavorato ed esposto a Carrara vanno dalla seconda metà del XX secolo fino ai nostri giorni. Fra gli artisti in collezione: Viani, Vangi, Signori, Mirko, Kounellis, Spagnulo, Cyprien Gaillard, Cardenas e molti altri. Il CAP ospita durante l'anno mostre, eventi e laboratori didattici dedicati alle scuole di ogni ordine e grado.

The Centro Arti Plastiche is a museum for contemporary art that houses the Comune di Carrara's important collection, a collection which has grown over the years with works from the Biennali Internazionali di Scultura and thanks to numerous donations and acquisitions. Housed in the 17th century former monastery

of San Francesco which has been restored with funds from the European Community and from the Regione Toscana, the museum records the city's artistic development in connection with its history and with its close bond with marble, but also with other materials, open to all the languages of contemporary art. The works of art by Italian and foreign artists who have worked and shown their work in Carrara stretch from the second half of the 20th century to the present day. The collection includes work by Viani, Vangi, Signori, Mirko, Kounellis, Spagnulo, Cyprien Gaillard, Cardenas and many others. Throughout the year the CAP hosts, exhibitions, events and educational workshops catering for all school years and for every kind of educational establishment.

Via Canal del Rio, 3A,
Carrara (MS)
tel. +39 0585 779681
www.comune.carrara.ms.gov.it

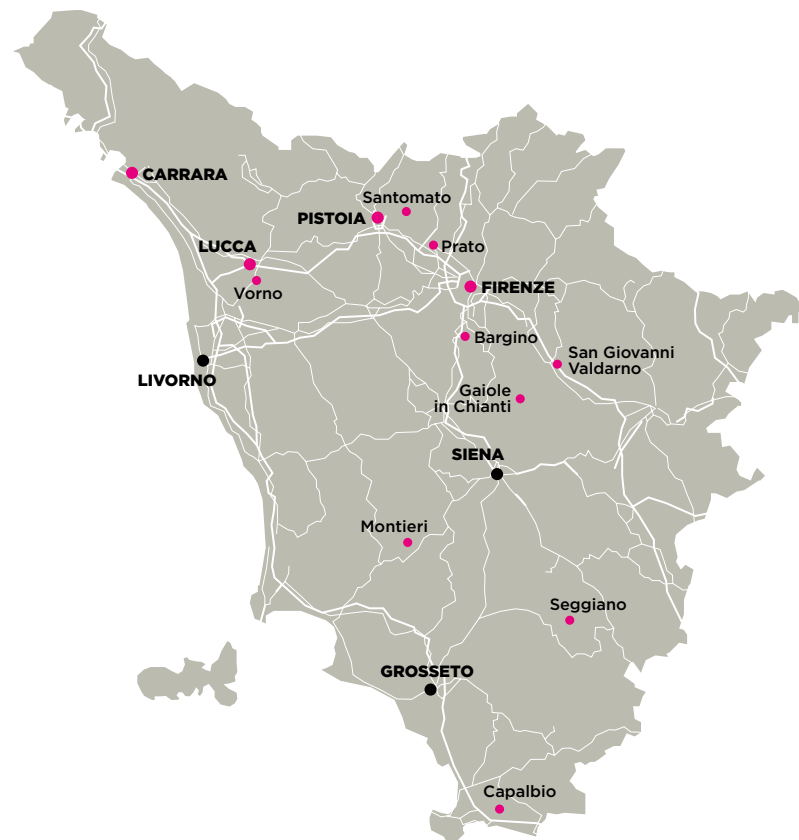


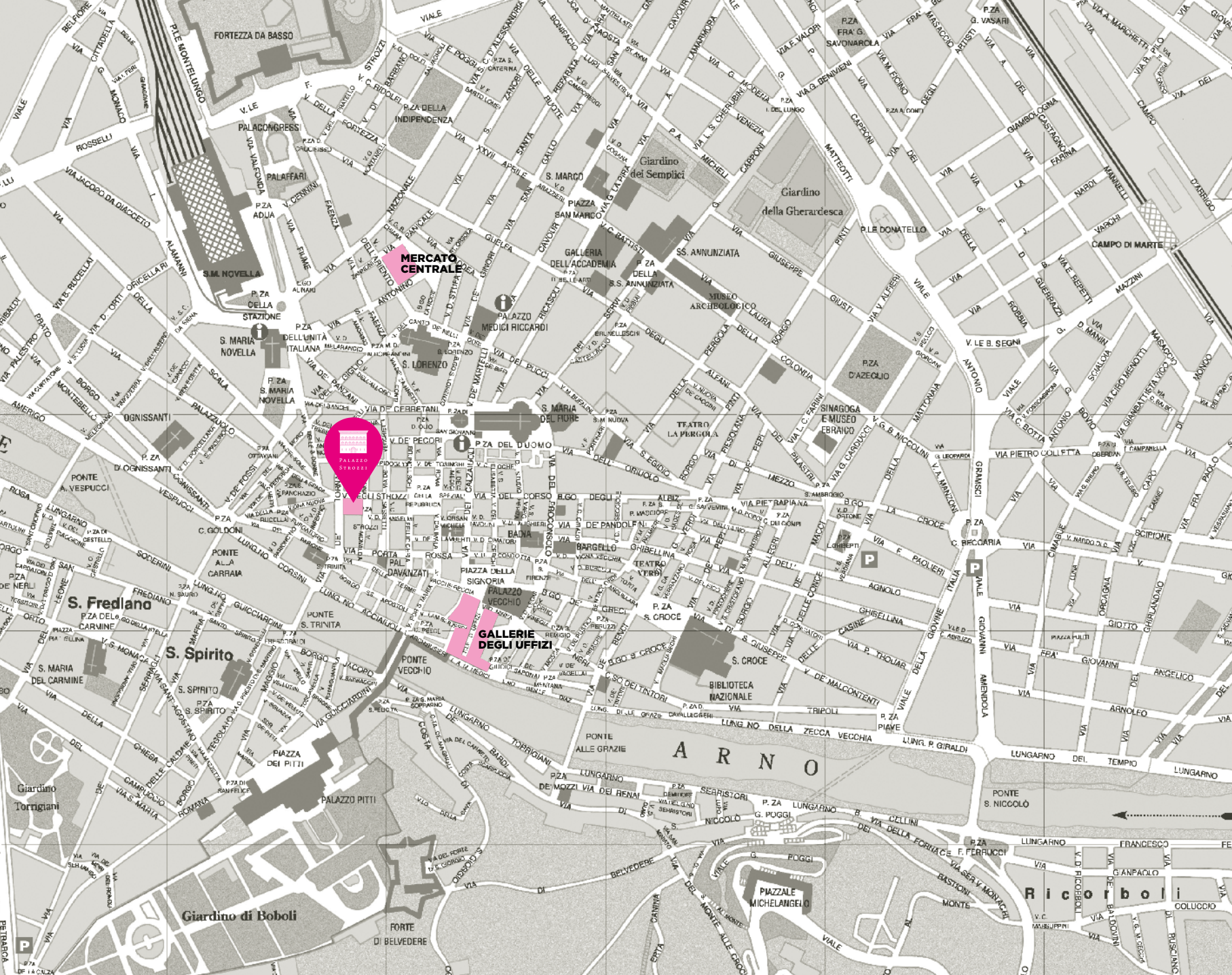
FIRENZE

- 1 ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FIRENZE
- 2 BASE - PROGETTI PER L'ARTE
- 3 LE MURATE. PROGETTI ARTE CONTEMPORANEA
- 4 MUSEO MARINO MARINI
- 5 MUSEO NOVECENTO
- 6 VILLA ROMANA

TOSCANA

- 7 **BARGINO (FI)** ANTINORI NEL CHIANTI CLASSICO
- 8 **CAPALBIO (GR)** GIARDINO DEI TAROCCHI
- 9 **GAIOLE IN CHIANTI (SI)** CASTELLO DI AMA
PER L'ARTE CONTEMPORANEA
- 10 **MONTIERI (GR)** GIARDINO DEI SUONI DI PAUL FUCHS
- 11 **PISTOIA** PALAZZO FABRONI
- 12 **PRATO** CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI
- 13 **SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)** CASA MASACCIO
CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA
- 14 **SANTOMATO (PT)** COLLEZIONE GORI
- 15 **SEGGIANO (GR)** IL GIARDINO DI DANIEL SPOERRI
- 16 **VORNO (LU)** COLLEZIONE GADDI
- 17 **LUCCA** FONDAZIONE RAGGHIANI
- 18 **LUCCA** LU.C.C.A. - LUCCA CENTER OF CONTEMPORARY ART
- 19 **CARRARA** CAP – CENTRO ARTI PLASTICHE





MERCATO CENTRALE

PALAZZO STROZZI

GALLERIE DEGLI UFFIZI

Giardino di Boboli

Ricorboldi



PALAZZO
STROZZI

WWW.PALAZZOSTROZZI.ORG